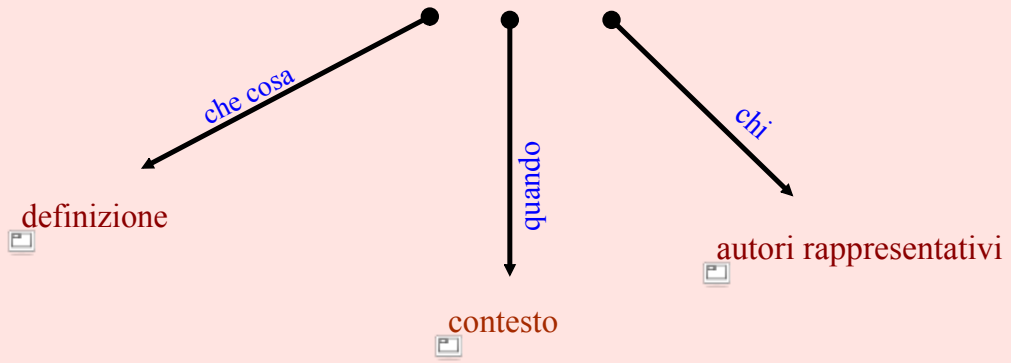


# L'ermetismo



*Ed è subito sera*

*Ognuno sta solo sul cuor della terra  
trafitto da un raggio di sole:  
ed è subito sera.*

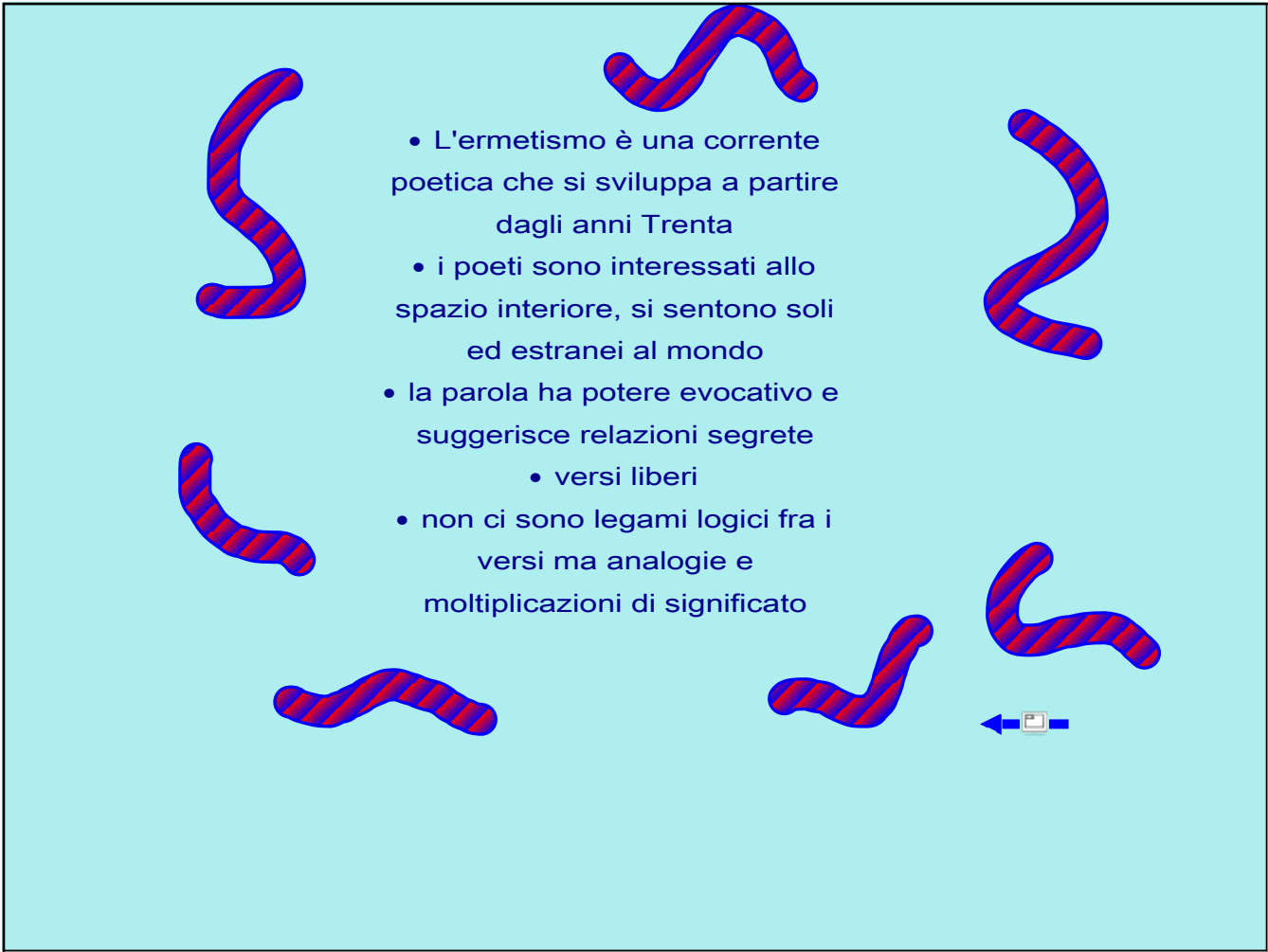
*(S. Quasimodo)*

*Mattina*

*M'illumino  
d'immenso*

*(G. Ungaretti)*



- 
- L'ermetismo è una corrente poetica che si sviluppa a partire dagli anni Trenta
  - i poeti sono interessati allo spazio interiore, si sentono soli ed estranei al mondo
  - la parola ha potere evocativo e suggerisce relazioni segrete
    - versi liberi
  - non ci sono legami logici fra i versi ma analogie e moltiplicazioni di significato

- Periodo tra le due guerre
- Regime fascista

nella società



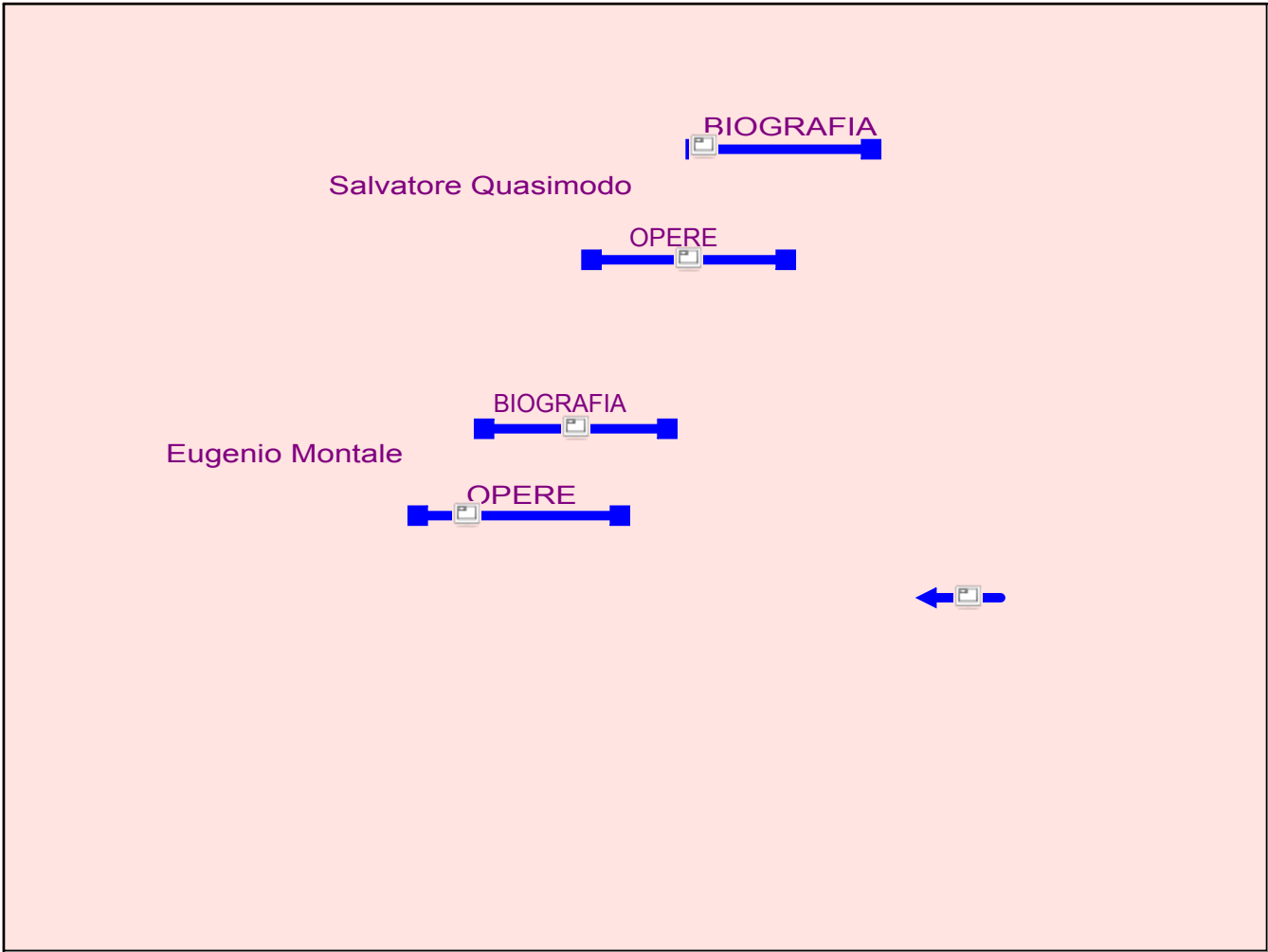
- abolizione dei partiti
- censura organi di informazione
- polizia segreta
- leggi razziali
- provvedimenti più o meno severi nei confronti degli uomini di cultura (esilio, carcere)

nella cultura



- il numero dei lettori si amplia mentre il loro livello di cultura si abbassa
- gli intellettuali sono più consapevoli del loro rapporto con la società
- nascita del surrealismo in Europa e dell'Ermetismo in Italia





Poeta siciliano, si trasferisce a Roma nel 1921 per seguire gli studi in Ingegneria, ma non si laurea.

Studia privatamente la lingua e la cultura greca.

Nel 1929 inizia a collaborare con la rivista "Solaria" e si avvicina all'ermetismo.

Trasferitosi a Milano lavora come insegnante presso il Conservatorio.

Traduce le opere dal greco e dal latino.

Nel 1942 pubblica "Ed è subito sera", raccolta complessiva della sua ventennale esperienza poetica.

Si iscrive al Partito comunista.

Nel 1959 riceve il Premio Nobel per la Letteratura.

Muore a Napoli nel 1968



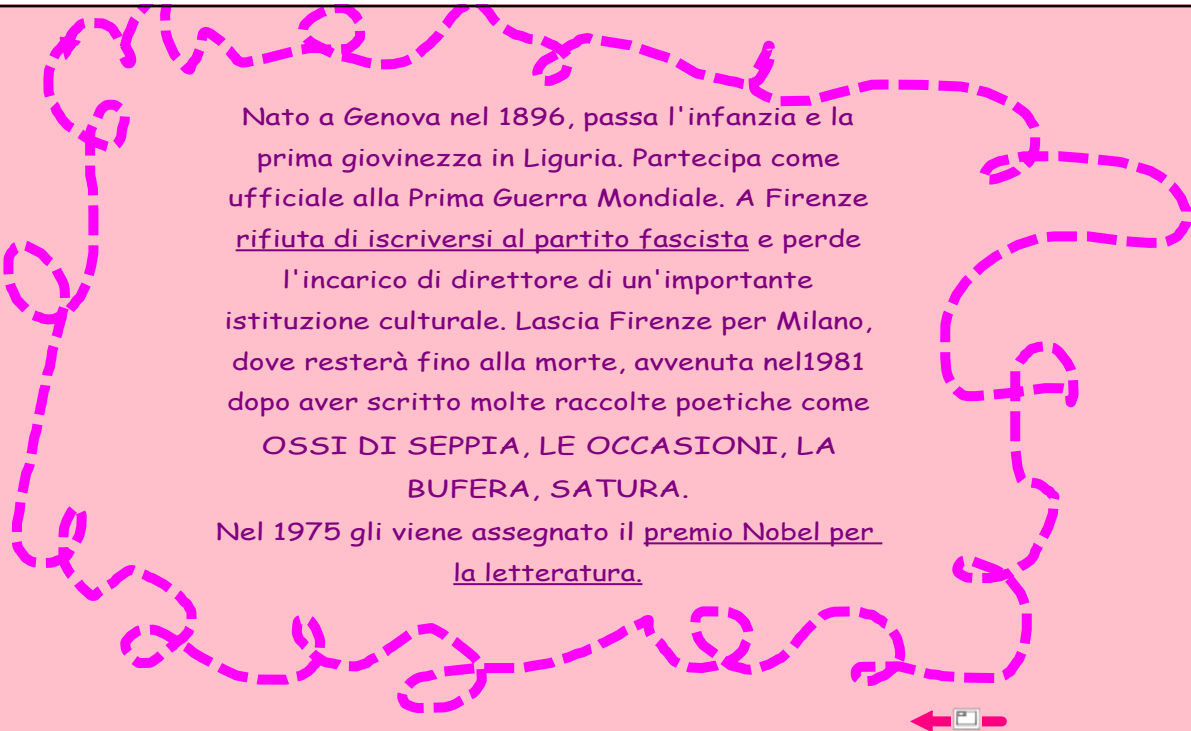
Alle fronde dei salici

E come potevamo noi cantare /  
con il piede straniero sopra il cuore,  
fra i morti abbandonati nelle piazze /  
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento /  
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero /  
della madre che andava incontro al figlio /  
crocifisso al palo del telegrafo?  
Alle fronde dei salici, per voto,  
anche le nostre cetre erano appese,  
oscillavano lievi al triste vento.

### Temi

- rievocazione del conflitto e dell'occupazione nazista
- clima di schiavitù e dolore
- il poeta sceglie il silenzio (ha appeso la sua cetra) in rispetto alla tragedia collettiva
- ispirazione a un Salmo biblico dedicato alla prigionia babilonese.





Nato a *Genova* nel 1896, passa l'infanzia e la prima giovinezza in Liguria. Partecipa come ufficiale alla Prima Guerra Mondiale. A Firenze rifiuta di iscriversi al partito fascista e perde l'incarico di direttore di un'importante istituzione culturale. Lascia Firenze per Milano, dove resterà fino alla morte, avvenuta nel 1981 dopo aver scritto molte raccolte poetiche come **OSSI DI SEPPIA, LE OCCASIONI, LA BUFERA, SATURA.**

Nel 1975 gli viene assegnato il premio Nobel per la letteratura.



Spesso il male di vivere

Spesso il male di vivere ho incontrato:

era il \*rivo strozzato che gorgoglia,  
era l'incartocciarsi della foglia  
riarsa, era \*il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio  
che schiude la divina differenza:  
era la \*statua nella sonnolenza  
del meriggio, e \*la nuvola, e \*il falco alto levato.

\*Correlativo oggettivo = le  
emozioni  
del poeta vengono concretizzate in  
oggetti, elementi del paesaggio,  
animali...

Da Ossi di Seppia



La poetica del negativo

Montale esprime il sentimento del vuoto e del male implicito nella vita umana, la crisi morale di un'intera epoca, l'impossibilità di entrare in rapporto con la realtà e con altri uomini.

Il male e il dolore sono connaturati alla vita stessa. Il male di vivere è un'esperienza universale che si coglie in ogni manifestazione naturale.

Ogni individuo è condannato a vivere solo con la sua angoscia.